

AZIENDA SPECIALE SIRMIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VIRGILIO 52 - 25019 - SIRMIONE - BS
Codice Fiscale	03443450980
Numero Rea	BS 534567
P.I.	03443450980
Capitale Sociale Euro	2.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG., PROV., COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	177.286	0
Totale immobilizzazioni immateriali	177.286	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	13.953	1.954
3) attrezzature industriali e commerciali	40.087	11.198
4) altri beni	90.262	12.521
Totale immobilizzazioni materiali	144.302	25.673
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	18.252	18.252
Totale partecipazioni	18.252	18.252
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.252	18.252
Totale immobilizzazioni (B)	339.840	43.925
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	106.372	102.518
Totale rimanenze	106.372	102.518
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.920	58.742
Totale crediti verso clienti	55.920	58.742
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.227	23.747
Totale crediti tributari	73.227	23.747
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.810	10.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500	0
Totale crediti verso altri	54.310	10.441
Totale crediti	183.457	92.930
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	335.456	673.302
3) danaro e valori in cassa	11.655	6.646
Totale disponibilità liquide	347.111	679.948
Totale attivo circolante (C)	636.940	875.396
D) Ratei e risconti	14.398	2.491
Totale attivo	991.178	921.812
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000	2.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	648.395	624.182

Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	648.395	624.181
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.429	24.213
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	657.824	650.394
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106	106
Totale fondi per rischi ed oneri	106	106
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.902	26.500
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.463	107.677
Totale debiti verso fornitori	128.463	107.677
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.716	71.520
Totale debiti verso controllanti	79.716	71.520
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.868	21.381
Totale debiti tributari	39.868	21.381
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.312	6.267
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.312	6.267
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.903	33.838
Totale altri debiti	34.903	33.838
Totale debiti	291.262	240.683
E) Ratei e risconti	6.084	4.129
Totale passivo	991.178	921.812

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.412.681	1.363.877
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21	21
altri	20.627	15.939
Totale altri ricavi e proventi	20.648	15.960
Totale valore della produzione	1.433.329	1.379.837
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	943.876	908.240
7) per servizi	141.420	173.478
8) per godimento di beni di terzi	122.749	92.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.981	105.400
b) oneri sociali	42.103	36.578
c) trattamento di fine rapporto	9.506	7.427
e) altri costi	12.558	7.945
Totale costi per il personale	202.148	157.350
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.684	10.336
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.684	10.336
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.855)	563
14) oneri diversi di gestione	8.243	4.507
Totale costi della produzione	1.423.265	1.346.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.064	33.050
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	22
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	22
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2)	(22)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.062	33.028
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.633	8.687
imposte differite e anticipate	0	128
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.633	8.815
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.429	24.213

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.429	24.213
Imposte sul reddito	2.633	8.815
Interessi passivi/(attivi)	2	22
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.064	33.050
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.684	10.336
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.506	7.427
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	18.190	17.763
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.254	50.813
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.854)	563
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.822	(19.203)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	28.982	(90.497)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.907)	(374)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.955	605
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(61.252)	14.990
Totale variazioni del capitale circolante netto	(43.254)	(93.916)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(15.000)	(43.103)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2)	(22)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.633)	(8.687)
Altri incassi/(pagamenti)	(10.604)	(27.629)
Totale altre rettifiche	(13.239)	(36.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(28.239)	(79.441)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(127.312)	(6.395)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(177.286)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(304.598)	(6.395)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(332.837)	(85.836)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	673.302	750.708
Danaro e valori in cassa	6.646	15.076
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	679.948	765.784
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	335.456	673.302
Danaro e valori in cassa	11.655	6.646
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	347.111	679.948

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 7.429 € contro un utile netto di 24.213 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2026, dei report economici trimestrali e delle statistiche di vendita mensili ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della

quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell'Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione della farmacia del Comune di Sirmione.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali fanno riferimento alle spese sostenute sull'immobile in cui verrà trasferita la farmacia ad inizio 2026.

Ammortamento

Non è stato effettuato l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali in quanto il bene sul quale insistono è entrato in funzione nel 2026.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	177.286	177.286
Totale variazioni	177.286	177.286
Valore di fine esercizio		
Costo	177.286	177.286
Valore di bilancio	177.286	177.286

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Soltanto nell'esercizio 2025 non si è proceduto con l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquistate per la nuova sede in quanto entrate in funzione nel 2026.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti telefonici e di allarme	7,50%
Arredi	15,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 144.302 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.685	49.781	288.411	340.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	731	38.582	275.891	315.204
Valore di bilancio	1.954	11.198	12.521	25.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.200	33.095	82.017	127.312
Ammortamento dell'esercizio	180	4.207	4.297	8.684
Totale variazioni	12.020	28.888	77.720	118.628
Valore di fine esercizio				
Costo	14.885	82.876	370.428	468.189

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911	42.789	280.188	323.888
Valore di bilancio	13.953	40.087	90.262	144.302

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

L'Azienda Speciale non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

La partecipazione nella CEF deriva dall'operazione di acquisto di azienda dalla Società Ge.Pa. Sirmione Srl. Come per il 2024 anche nel 2025 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione alla data del 31.12.2025 risulta pari ad € 18.252, invariata rispetto al 31.12.2024.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 18.252 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.252	18.252
Valore di bilancio	18.252	18.252
Valore di fine esercizio		
Costo	18.252	18.252
Valore di bilancio	18.252	18.252

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a euro 106.372.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	102.518	3.854	106.372
Totale rimanenze	102.518	3.854	106.372

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 55.920 €.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 48.184 nei confronti dell'ATS territoriale è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

Nel corso del 2025 l'azienda speciale non ha effettuato investimenti che hanno potuto usufruire del credito di imposta.

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale. Nello specifico si tratta di:

- fornitori c/anticipi: € 40.000
- Premi fine anno da ricevere: € 3.810
- Depositi cauzionali: € 10.500

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.742	(2.822)	55.920	55.920	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.747	49.480	73.227	73.227	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.441	43.869	54.310	43.810	10.500
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.930	90.527	183.457	172.957	10.500

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.920	55.920
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.227	73.227
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.310	54.310
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	183.457	183.457

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 347.111 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 335.456 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 11.655 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	673.302	(337.846)	335.456
Denaro e altri valori in cassa	6.646	5.009	11.655

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	679.948	(332.837)	347.111

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.491	11.907	14.398
Totale ratei e risconti attivi	2.491	11.907	14.398

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	12.600
Assicurazioni e fidejussioni	30
Tassa di circolazione veicoli	1.768
TOTALE	14.398

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 2.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000	-	-		2.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	624.182	24.213	-		648.395
Varie altre riserve	(1)	1	-		0
Totale altre riserve	624.181	24.214	-		648.395
Utile (perdita) dell'esercizio	24.213	-	24.213	7.429	7.429
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	650.394	24.214	24.213	7.429	657.824

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000	Capitale	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	648.395	Utili	A-B-C
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	648.395		
Totale	650.395		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.000	2.000	0		
Riserva					

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
straordinaria	648.395		648.395		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non ve ne sono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 35.902 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.500
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.506
Utilizzo nell'esercizio	104
Totale variazioni	9.402
Valore di fine esercizio	35.902

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Debiti verso terzi

Di seguito si riepilogano i debiti verso terzi:

Debiti verso ATS per acconto su ricette 2026: € 15.429

Personale per retribuzioni: € 7.907

Personale per ferie/permessi: € 10.417

Altri debiti: € 1.150

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	128.463	128.463
Debiti verso imprese controllanti	79.716	79.716
Debiti tributari	39.868	39.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.312	8.312
Altri debiti	34.903	34.903
Debiti	291.262	291.262

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.028	1.976	6.004
Risconti passivi	101	(21)	80
Totale ratei e risconti passivi	4.129	1.955	6.084

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Credito fiscale contributo investimenti L. 160/2019 e s.m.i.	80
TOTALE	80

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Rateo 14° mensilità	6.004
TOTALE	6.004

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

Criteri di rilevazione dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 in quanto la società ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	1.412.681
Totale	1.412.681

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.412.681
Totale	1.412.681

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi":

Contributi c/impianti: € 21

Premi fine anno: € 3.810

Risarcimenti assicurativi: €5.140

Sopravvenienze attive: € 100

Proventi diversi: € 716

Attività di marketing: € 10.861

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Omaggi valore inferiore euro 50: € 1.425

Quote associative: € 2.840

Liberalità: € 226

Multe e ammende: € 42

Imposte deducibili: € 723

Imposta di registro: € 843

Sopravvenienze passive: € 2.144

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 2 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Si devono stanziare le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate/differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono previsti compensi a favore degli Amministratori.

L'Azienda Speciale non è dotata di Collegio Sindacale in quanto non ne sussistono i presupposti di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un 'Azienda Speciale sussiste l'obbligo del revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.633
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.633

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Visto quanto sopra non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L.124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 7.429, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 7.429

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2020.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Polizze climatiche

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 101-111, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, al D.M. n. 18 /2025 e al D.L. 39/2025, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78, la Società ha provveduto alla stipula di una polizza assicurativa a copertura dei danni ai beni immobili e mobili strumentali derivanti da eventi catastrofici, quali calamità naturali ed altri eventi verificatisi sul territorio nazionale.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale Sirmione nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Sirmione, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

L'Azienda Speciale Sirmione ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Bombana Elisabetta (Presidente), nominata con atto del 16/12/2025 per la durata di anni 3

Perini Mattia (Consigliere), nominata con atto del 16/12/2025 per la durata di anni 3

Berardi Gaia (Consigliere), nominata con atto del 04/02/2026 per la durata di anni 3

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa).

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. approvazione del piano-programma, comprendente i contratti di servizio che disciplinano i rapporti fra il Comune e l'Azienda
2. approvazione dei bilanci economici di previsione, pluriennale e annuale
3. approvazione del bilancio di esercizio
4. costituzione di società e partecipazione a enti, consorzi, cooperative e società nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 dello statuto sociale
5. stipula di convenzioni e schema di contratti di servizio dell'Azienda con altri enti locali che comportino l'estensione, in forma stabile e continuativa, dei propri servizi al di fuori del territorio comunale nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 dello statuto sociale
6. approvazione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi gestiti ordinariamente ed in via continuativa
7. nomina del direttore
8. determinazione dell'indirizzo gestionale ed amministrativo ed il controllo sulle linee della gestione operativa
9. approvazione dell'articolazione organizzativa dell'Azienda e dei regolamenti ad efficacia interna su proposta del direttore
10. eventuale recepimento dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché, nei casi e nelle materie ammesse, gli accordi aziendali interni
11. assunzione e licenziamento del personale, nonché irrogazione di sanzioni e sospensioni, nonché la stipula di accordi aziendali con le rappresentanze sindacali, solo in assenza del Direttore
12. assunzione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari previsti dal bilancio di previsione approvato dal Comune
13. determinazione e specificazione delle tariffe e dei prezzi per l'erogazione di servizi particolari, temporanei e comunque non compresi fra quelle disciplinate dal Consiglio Comunale
14. espressione di un parere sulle proposte di modifica dello statuto e adozione di altri atti previsti dallo statuto

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo massimo di tre anni e può essere confermato di triennio in triennio.

Compete al Direttore sovrintendere all'attività tecnico-amministrativa relativa alla gestione dell'Azienda, in particolare:

1. seguire le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione che non siano riservate al Presidente
2. formulare proposte al Consiglio di Amministrazione
3. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte degli atti di sua competenza, ivi compresa la determinazione delle tariffe relative ai costi dei servizi e delle prestazioni a carattere straordinario che non siano state disciplinate dal Consiglio Comunale
4. dirigere l'andamento gestionale dei servizi erogati dall'Azienda
5. dirigere il personale dell'Azienda, assoggettandolo a specifici compiti ed adottare, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi, i provvedimenti disciplinari inferiori alla sospensione
6. adottare, nel rispetto degli obiettivi e degli standard fissati dal piano programma, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza della attività aziendale e l'efficacia dei servizi erogati
7. presiedere eventuali gare d'appalto per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e quelle di concorso nonché stipulare i relativi contratti
8. provvedere alle spese di gestione dei servizi e di funzionamento degli uffici nonché a quelle in economia, in conformità all'apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione
9. firmare eventuali provvedimenti di incasso e provvedere alla liquidazione delle spese con emissione del relativo provvedimento di pagamento
10. partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione è composto da 1 membro.

L'attuale Revisore Unico è il dott. Biena Armando nominato con atto del 18/12/2025 per la durata di anni 3.

L'Organo di revisione deve:

1. accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al conto consuntivo la corrispondenza dello stesso alle risultanze della gestione.
2. vigilare sulla gestione economico-finanziaria ed a questo fine, in particolare: a) esaminare i progetti dei bilanci preventivi annuali e pluriennali, nonché le loro variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dei documenti b) esaminare, con frequenza almeno trimestrale, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà aziendale o ricevuti dall'Azienda in pegno, cauzione o custodia, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione c) esprimere il proprio parere su specifiche questioni attinenti alla gestione economico e finanziaria sottopostegli dall'Amministrazione dell'Azienda, dal Direttore e dal Comune, ed — in specie — sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o quote societarie
3. procedere in qualsiasi momento agli accertamenti di competenza

4. accedere agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni
5. poter partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e chiedere l'iscrizione a verbale di eventuali osservazioni o rilievi. Il Revisore deve partecipare alle sedute di consiglio nelle quali si discutono il bilancio preventivo, il bilancio pluriennale, il piano programma, il bilancio consuntivo, l'eventuale bilancio di assestamento ed i provvedimenti di particolare rilevanza economico-finanziaria
6. esercitare la sua funzione almeno ogni trimestre

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'Ente Locale Socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 5). In particolare al Comune di Sirmione compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare
2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio
2. conto economico di previsione annuale
3. bilancio annuale di esercizio

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve, infine, riferire periodicamente al Sindaco sull'andamento dell'Azienda e sui dati significativi della gestione aziendale. A questo fine devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale appositi elenchi, da redigere con cadenza trimestrale, recanti il sunto delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

Sono stati, infine, introdotti i seguenti regolamenti:

1. accesso civico e diritto di accesso dei cittadini ai documenti dell'azienda
2. Codice Etico e di comportamento del personale dell'azienda

3. regolamento per il reclutamento e la selezione del personale dell'azienda

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari

adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

Le analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Sirmione, 31 marzo 2026

Il Presidente

Dott.sa Elisabetta Bombana

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.